

Domani a Villa Lloyd

Isaac Asimov in versione livornese
il prof scrittore **Edoardo Volpi Kellermann**
e il libro futuristico “La prima colonia”

di Franco Marianelli

Livorno Isaac Asimov? E' livornese, anzi di Rosignano. Con interessi divulgativi a Montecristo per la precisione. Lui si chiama **Edoardo Volpi Kellermann**, di professione insegnante di musica alle scuole medie Pazzini, alla vigilia della presentazione del proprio libro “La prima colonia. The Montecristo Project/1” il che dà ovviamente la certezza di (almeno)

una seconda puntata. Protagonista assoluta una “coscienza artificiale”. Che racconterà domani, venerdì 29 luglio, a Villa Lloyd alle 19 (segue apericena, info: 348 7812231).

Introduce la presentazione **Fiorella Chiappi**, voce recitante **Riccardo Ricci**, con la partecipazione di **Gabriele Volpi**, fisico teorico.

«In questo mio libro innanzitutto cerco di spiegare cosa si intenda per co-

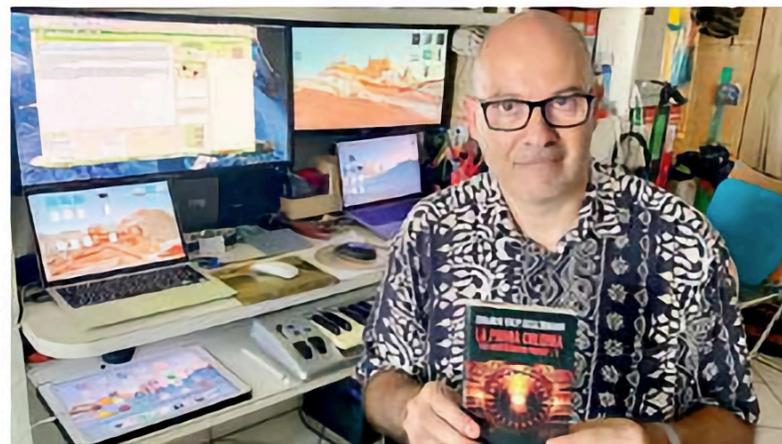
scienza artificiale – racconta il prof scrittore – e, nella eventualità di una realizzazione di essa, se dovessimo trattarla o meno come una macchina».

Ingredienti salienti del libro? Li spiega l'autore.

«Spionaggio, colpi di scena e scienza futura si fondono in una storia complessa ambientata in Toscana nella metà dell'attuale secolo».

Di cosa parla il libro?

«Parliamo di una faglia



Edoardo Volpi Kellermann protagonista domani a Villa Lloyd

dormiente nella crosta continentale che ha subito una repentina pressione e si agita come un'enorme bestia che si risveglia dopo un lungo sonno e scuote le spalle. Il fondo marino - prosegue — si rialza con violenza lun-

go una linea frastagliata lunga 13 chilometri creando uno scalino e spingendo verso l'alto una massa di alcune centinaia di milioni di tonnellate di acqua marina. Il resto – sorride - lo scopriamo leggendo il libro».

Lo scrittore definisce il suo lavoro “un libro aumentato”: che vuol dire?

«Significa che integra le possibilità offerte dalle tecnologie digitali senza peraltro disturbare la lettura lineare. Sia nella versione digitale che in quella cartacea - e va nei dettagli - una Wikipedia interna permette di approfondire gli aspetti più interessanti del mondo futuro e di accedere a contenuti bonus multimediali». In realtà lo spunto per la scrittura di questo libro le venne un po' di tempo fa vero? «Sì nel 1993 quando nacque mio figlio. Uno “spuntino” di sole 15 pagine. Ora con le circa 300 della Prima Colonia ho portato a termine la mia idea di allora». ●